Energia, Grins-Oipe: â??Serve agire per tutelare le famiglie piÃ¹ fragiliâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il piano casa del Governo Meloni punta a mettere a disposizione 100 mila alloggi a prezzi calmierati, ma lâ??aumento dei costi energetici rischia di aggravare da subito le condizioni delle fasce piÃ¹ deboli, giÃ esposte alla povertÃ energetica con possibili ricadute sul sistema sanitario. Il governo Meloni Ã¨ impegnato in un importante piano casa per mettere a disposizione 100 mila alloggi, pubblici e privati, a prezzi calmierati, con lâ??obiettivo di offrire a molti cittadini la possibilitÃ di accedere a una casa a condizioni sostenibili, in particolare ai piÃ¹ giovani. In questa fase storica, tuttavia, non puÃ² essere sottovalutato il tema dellâ??aumento dei costi energetici, che sta incidendo pesantemente su molte famiglie, con ricadute dirette sulla qualitÃ dellâ??abitare. Le fasce piÃ¹ deboli, infatti, si trovano sempre piÃ¹ spesso costrette a rinunciare al riscaldamento in inverno o al raffreddamento nei mesi estivi.

Unâ??analisi realizzata dalla Fondazione Grins con Oipe â?? Osservatorio Italiano sulla PovertÃ Energetica â?? evidenzia come lâ??aumento dei prezzi di luce e gas pesi in misura molto maggiore sui nuclei che vivono in edilizia residenziale pubblica rispetto alla famiglia mediana italiana. Si tratta di un tema sociale di grande rilevanza, che potrebbe produrre effetti concreti giÃ dalla prossima estate.

Secondo lâ??ultimo rapporto OIPE, le famiglie economicamente piÃ¹ fragili destinano allâ??energia lâ??8,8% della propria spesa complessiva, contro il 3,2% delle famiglie piÃ¹ benestanti. Un dato giÃ di per sÃ© molto significativo che, alla luce dei nuovi aumenti dei prezzi dellâ??energia legati allâ??attuale contesto di tensioni geopolitiche, accresce ulteriormente il rischio per una fascia di popolazione ancora piÃ¹ ampia.

Negli anni piÃ¹ recenti, la povertÃ assoluta ha riguardato oltre 5,6 milioni di individui, mentre la povertÃ energetica ha interessato circa 2,4 milioni di famiglie, pari al 9,1% del totale. Ma câ??Ã¨ di piÃ¹: gli aumenti dei prezzi dellâ??energia non sono neutrali. Al contrario, tendono ad amplificare disuguaglianze giÃ esistenti. Il problema assume una dimensione ancora piÃ¹ seria se si considera che i nuclei piÃ¹ fragili vivono spesso in abitazioni meno efficienti dal punto di vista energetico, dove i consumi necessari a garantire un livello minimo di comfort sono piÃ¹ difficili da ridurre.

â??La fragilitÃ di molte famiglie Ã¨ evidente e richiede azioni. â?? afferma Paola Valbonesi ordinaria di Economia allâ??UniversitÃ di Padova, ricercatrice Grins e presidente Oipe- Ridurre i consumi Ã¨ la via maestra e, per le famiglie piÃ¹ fragili che non dispongono delle risorse necessarie per sostenere investimenti, bisogna predisporre piani di intervento. Dobbiamo occuparcene anche per ridurre il rischio di pesanti ricadute sulla sanitÃ nel breve periodo, perchÃ© molte famiglie fragili sono costrette a rinunciare ai sistemi di raffreddamento.â?•

Non va dimenticato, infatti, che dal 2023 Ã¨ stato attivato il Codice Calore nei Pronti Soccorso italiani per i pazienti con sintomi correlati alle alte temperature. GiÃ dalla prossima estate molte famiglie potrebbero trovarsi costrette a rinunciare alla climatizzazione, con conseguenti rischi per la salute e possibili ricadute sul sistema sanitario. Per questo Ã¨ fondamentale intervenire nel breve periodo a tutela dei soggetti economicamente piÃ¹ fragili.

La Fondazione Grins, partenariato pubblico-privato impegnata nella produzione di conoscenza di qualitÃ basata su evidenze e analisi dati, mette a disposizione, attraverso la piattaforma Amelia, strumenti in grado di individuare tempestivamente criticitÃ emergenti e di affrontarle in anticipo. Uno strumento prezioso a supporto dei policy maker e, piÃ¹ in generale, dei cittadini.

default watermark

Il bonus edilizia di questi anni non ha portato vantaggi alle persone a basso reddito. Lâ??Italia Ã¨ molto esposta al rischio riscaldamento per le temperature in crescita e il raffrescamento Ã¨ condizione necessaria a ridurre i rischi soprattutto con una popolazione nelle fasce di etÃ meno giovane. Si ricorda che il picco di calore di 48,8 Â°C in Europa Ã¨ stato raggiunto lâ??11 agosto 2021 a Floridia, una localitÃ in provincia di Siracusa, in Sicilia. Questo dato Ã¨ stato ufficialmente riconosciuto e confermato dallâ??Organizzazione Meteorologica Mondiale (Wmo) nel gennaio 2024, superando il precedente primato europeo di 48, 0 Â°C registrato ad Atene nel 1977 e ciÃ² dimostra concretamente quanto il nostro Paese sia tra i piÃ¹ esposti e conseguentemente abbia necessitÃ di azioni di contrasto per la tutela dei suoi abitanti.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 20, 2026
Autore
redazione